



**CITTA' DI IMPERIA**

**RELAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL D.P.C.M. 12/12/2005**

**S.U.A.P**

*Per opere di banchinamento, realizzazione di recinzione metallica ed installazione di bigo a servizio dell'attività cantieristica-commerciale svolta dalla Soc. Nautica Pistarino Luigi sas, Imperia.*

**QUADRO 1 - DATI GENERALI**

1. RICHIEDENTE: Sig. Luca Pistarino nato ad Imperia l'11/08/1970, residente a Chiusavecchia (IM) in Via Tallone n.3, c.f. PST LCU 70M11 E290W, nella sua qualità di Legale Rappresentante della Società Nautica Pistarino Luigi sas, con sede in Imperia Radice Molo Artiglio II, Oneglia, p.iva 00299800086.

Persona fisica       **società**       impresa       ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA

Realizzazione di struttura metallica ed impalcato in legno con funzione di superficie banchinata a servizio dell'attività in ambito Concessione Demaniale rilasciata, installazione di recinzione metallica e due cancelli di accesso, perimetrale alla concessione, installazione di bigo, pensilina a sbalzo a copertura vasche esterne.

3. OPERA CORRELATA A:

- edificio  
 area di pertinenza o intorno dell'edificio  
 lotto di terreno  
 strade, corsi d'acqua  
 territorio aperto  
 **attività di cantieristica condotta in forza di Concessione Demaniale Marittima**

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

- temporaneo o stagionale  
 permanente:       a) fisso  
    b) rimovibile

5.a DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

- residenziale       turistico-ricettiva       **industriale/artigianale**       agricola/funzioni connesse  
 **commerciale**       direzionale       altro .....

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

- urbano       agricolo       boscato       naturale       non coltivato       altro **Demanio Marittimo**

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

- centro storico**       **area urbana**       area periurbana       territorio agricolo       insediamento sparso  
 insediamento agricolo       area naturale

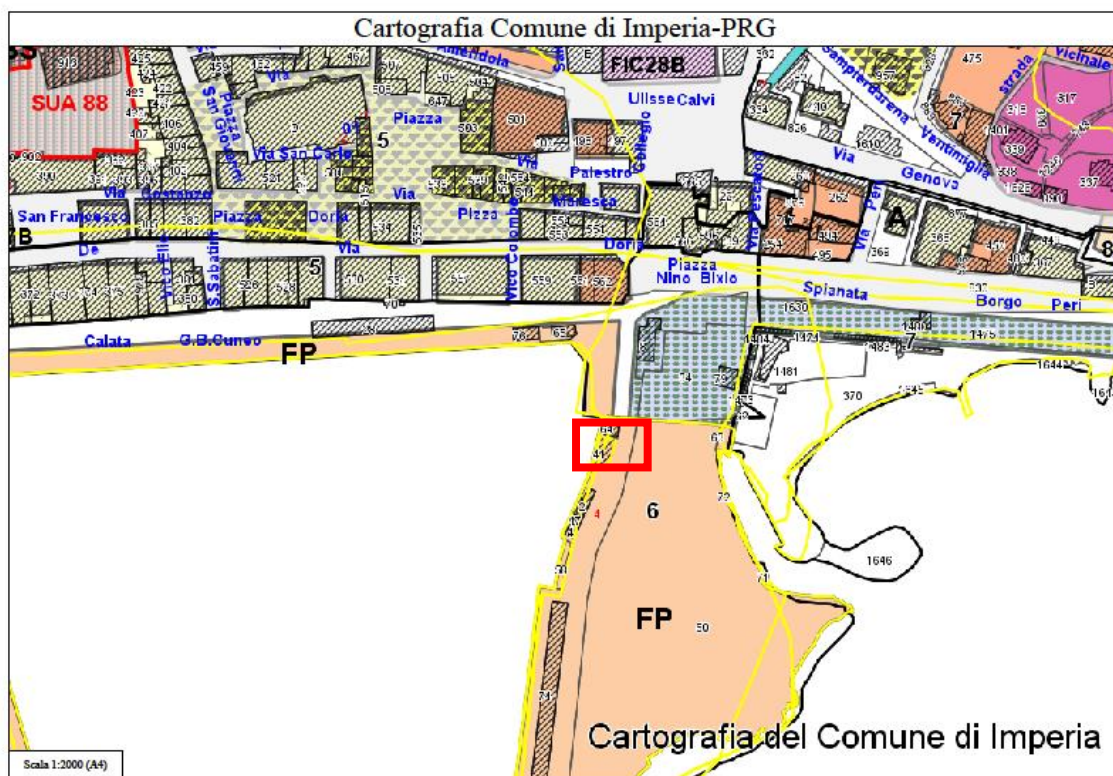
7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

- costa (bassa/alta)**       ambito lacustre/vallivo       pianura       versante (collinare/montano)  
 altopiano/promontorio       piana valliva(montana/collinare)       terrazzamento       crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:



a) estratto CATASTALE ed ORTOFOTO



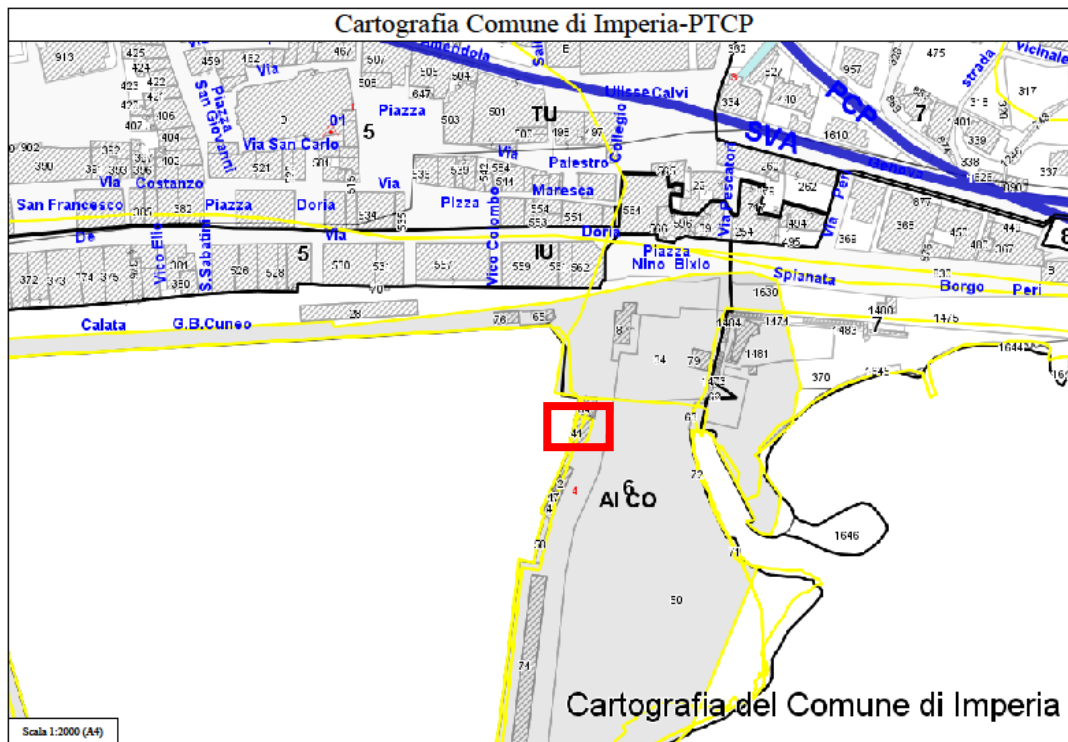
b) estratto tavola P.R.G. Vigente - FP

# TITOLO IX°

## Vincoli

**Art. 66 - Zona portuale "FP"**

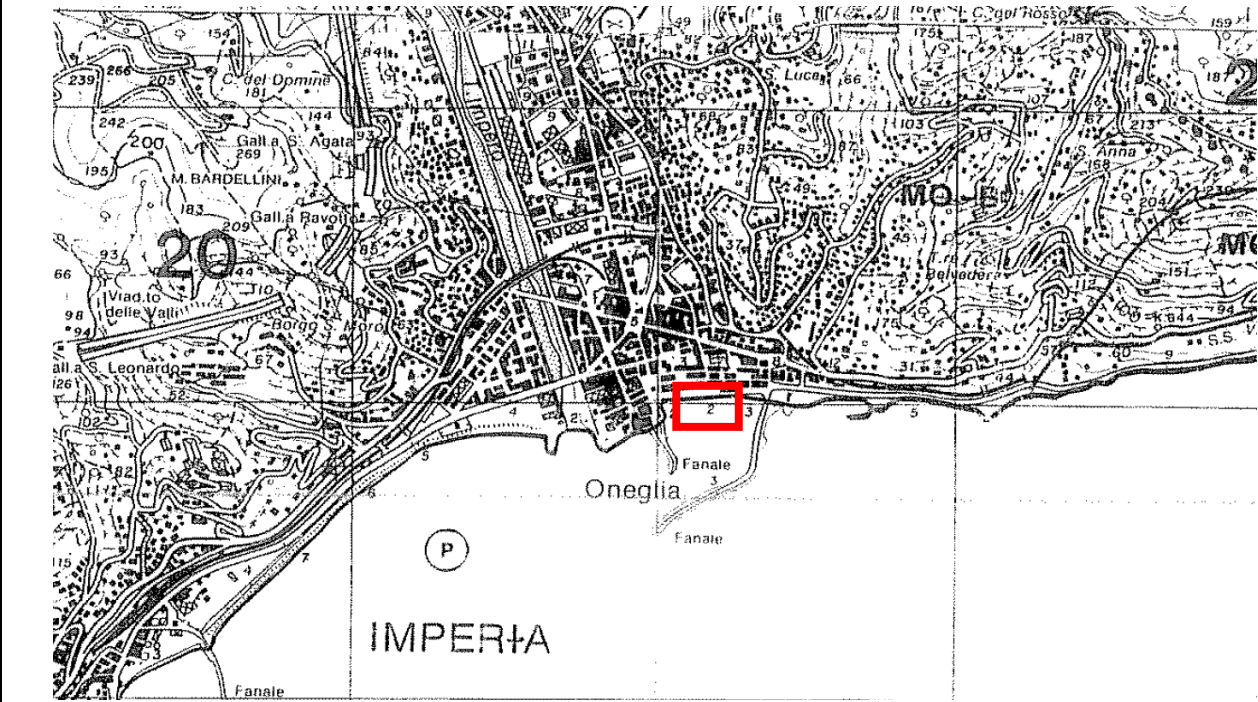
Per quanto riguarda le aree portuali dette zone sono regolate dalla normativa vigente in materia.



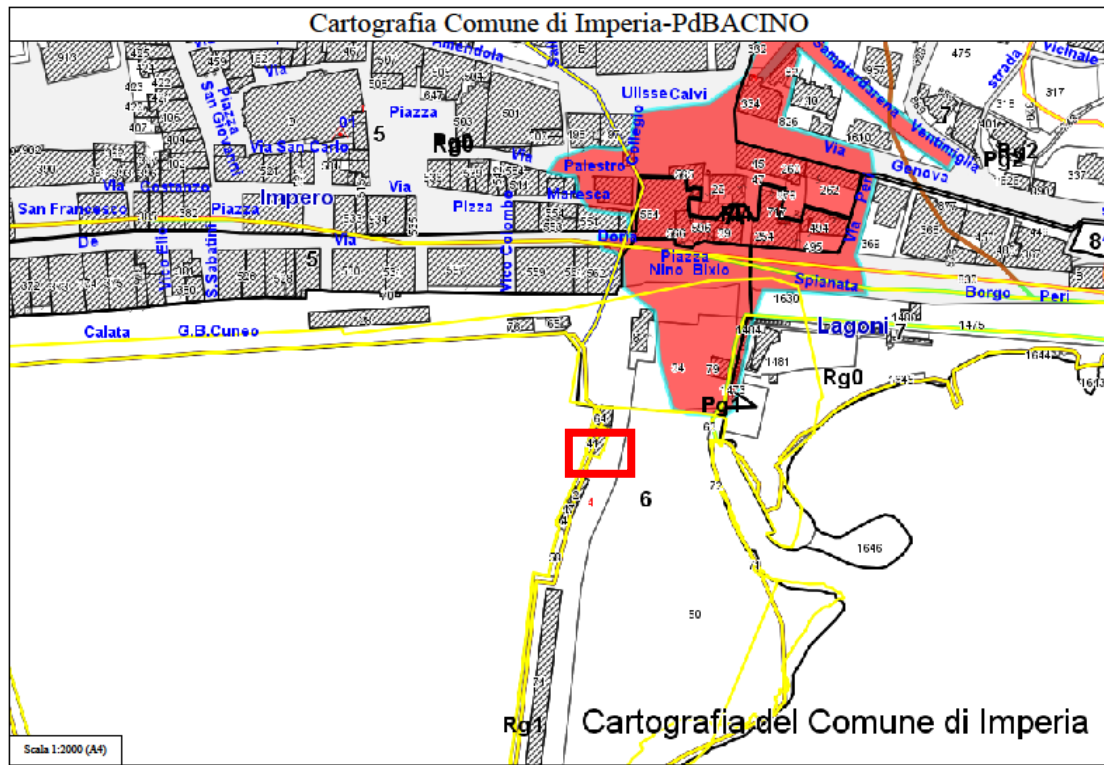
c) estratto P.T.C.P. Assetto Insediativo - AI CO



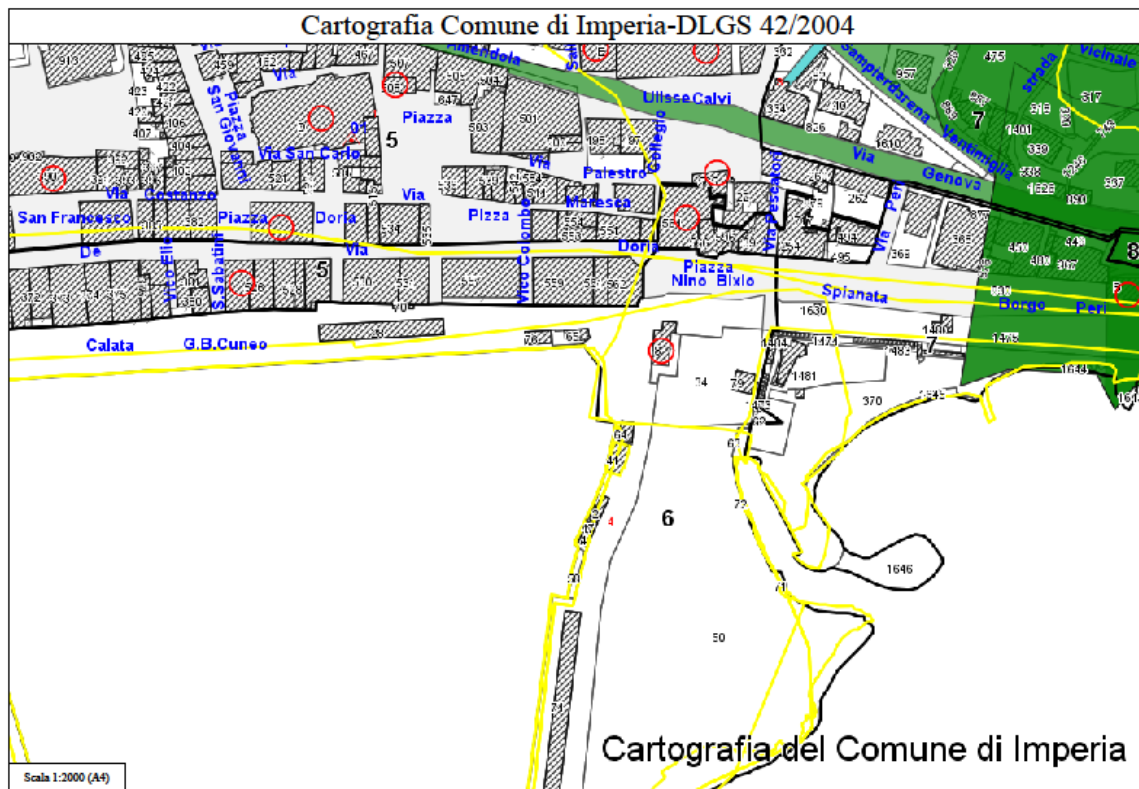
PTCP Aspetto Vegetazionale COL ISS



PTCP Aspetto Geomorfologico MO B



PIANO DI BACINO



DLGS 42/2004

**COMUNE DI IMPERIA**  
**Scheda Urbanistica della Particella**  
**Avvertenze: la scheda ha valore puramente indicativo**

**Sezione: ON Foglio: 6 Mappale: 41**

### **Piano Regolatore Generale**

---

**Zonizzazione di Piano**

FP	FP: zona portuale - art. 66	100.0%
----	-----------------------------	--------

### **Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico**

---

**Assetto Insediativo**

AI CO	AI CO: Attrezzature impianti - Regime normativo di consolidamento - art. 56	100.0%
-------	---	--------

### **Piano di Bacino**

---

**Bacini idrografici**

Lagoni	Bacino idrografico del torrente Lagoni	63.4%
--------	--	-------

**Rischio geomorfologico**

Rg1	Rg1: Rischio moderato	63.4%
-----	-----------------------	-------

**Suscettività al dissesto**

PG1	PG1: Suscettibilità molto bassa - art. 12 Cap.6	63.4%
-----	---	-------

## QUADRO 2 – ANALISI DELLO STATO ATTUALE:

### **1.DESCRIZIONE PARTICOLAREGGIATA DEI CARATTERI PAESAGGISTICI DEL CONTESTO AMBIENTALE DELL'AREA O DEL MANUFATTO OGGETTO D' INTERVENTO.**

Oneglia - il cui nome richiamerebbe forse un antichissimo insediamento preaugusteo (*pagus Unelia*) - ha le sue origini sulla collina di *Castelvecchio*, uno dei probabili *sex oppida* (insediamenti fortificati) dei Liguri Ingauni che domina il torrente Impero, dove sorge la chiesa di Santa Maria Maggiore e si intravedono ancora i resti di una torre del castello.

La *Ripa Uneliae* era invece un borgo di pescatori in riva al mare, probabilmente nella zona dell'attuale *Borgo Peri* (alla periferia est dell'abitato).



Antica stampa del Fleury che mostra come si presentava Oneglia ad inizio '800



Il grande affresco in piazza San Giovanni,



Ricostruzione del Castello dei Doria alla fine del 400

## Vista di Oneglia fino al 1287



### I medioevo

Con la caduta dell'Impero romano dopo il V secolo si ebbe la devastazione da parte dei barbari (Eruli e Goti), tornata libera sotto i Bizantini dopo le guerre gotiche vi fu una breve ripresa che duro fino alla conquista longobarda del 641.

Con l'invasione da parte dei Longobardi di Rotari nel 642 fece poi parte del Regno longobardo sotto il *ducato di Liguria*. Appartenne in seguito al dominio franco

La tradizione la vuole distrutta dai Saraceni nel X secolo.

Nel 1100 divenne un feudo dei vescovi di Albenga, che però dovettero richiedere l'intervento genovese per controllare i fieri abitanti della zona (si ha notizia di una rivolta nel 1233), poi, dal 1298, Oneglia entrò in possesso della potente famiglia Doria(vi nacque l'ammiraglio Andrea Doria). Intanto a Porto Maurizio si era insediato il "vicario della Riviera Occidentale, rappresentante del potere di Genova nel territorio da Savona a Ventimiglia.

All'incirca nella zona sul mare vicina alla foce del Torrente Impero, attualmente occupata dall'ex tribunale (nella piazza intitolata ad Edmondo De Amicis), una lapide ricorda che proprio lì sorgeva fino all'Ottocento un castello di difesa eretto nel 1488 dalla famiglia Doria, ora scomparso. Il castello era parte della stessa cinta muraria della città ed aveva quattro torri ed un fossato, a somiglianza dei castra romani che sorgevano lungo i "valli" (le mura poste a difesa dei confini dell'impero). Allora, la cinta muraria comprendeva una zona prospiciente il mare, estremamente stretta (molto più limitata dell'attuale centro storico) a testimonianza di quanto fossero piccole le città medievali.

### Sotto i Savoia

Dai Doria, Oneglia fu ceduta nel 1576 ad Emanuele Filiberto di Savoia e divenne "*Civitas Fidelissima*" della casata piemontese. Con Nizza fu per alcuni secoli il principale sbocco sul mare del Piemonte, pur circondata dalla Repubblica di Genova, anche se, per lavori continuamente rinviati, non riuscì a diventare il più importante porto del Regno. Solo verso la fine dell'800 sviluppò una discreta portualità mercantile e soprattutto il suo substrato industriale

### L'Ottocento

Nel 1818, Oneglia insieme a Sanremo e Nizza diventa capoluogo di provincia della Divisione di Nizza mentre Porto Maurizio viene nominato *Capoluogo di Mandamento*.

Nel 1846 vi fu costruito un importante penitenziario di massima sicurezza, con vari bracci che si dipartivano dalla costruzione centrale, che occupava una grande area appena dietro l'abitato, non molto più piccola dell'intera città di Oneglia. La sua fama sinistra era tristemente famosa in tutto il Regno d'Italia. Il penitenziario fu smantellato dopo essere



rimasto pesantemente danneggiato dai bombardamenti della seconda guerra mondiale.

Infine fu unificata nel 1923 ad altri comuni nel nuovo Comune di Imperia.

Si considerano alcuni **parametri per la lettura delle caratteristiche paesaggistiche**:

- **configurazioni e caratteri geomorfologici**: l'intervento si colloca in fregio ad un ambito storico dell'aggregato urbano di Imperia, nella sua parte di levante denominata Oneglia e precisamente a levante della schiera di edifici che rappresenta lo sfondo urbano di Calata G.B. Cuneo. Gli edifici prospettanti Calata Cuneo costituiscono un nucleo abitativo rilevante sotto il profilo paesaggistico poiché memoria storica, pur modellata nel corso del tempo, dell'antica vocazione peschereccia e commerciale del porto di Oneglia.
- **sistemi insediativi storici** (centri storici, edifici storici diffusi): tutto lo sviluppo longitudinale del costruito è inserito in ambito Centro Storico in fregio alla superficie Demaniale Marittima della Banchina vera e propria dove si colloca l'intervento oggetto di istanza di verifica di compatibilità paesaggistica;
- **appartenenza a sistemi tipologici di forte caratterizzazione locale e sovralocale** (sistema delle caschine a corte chiusa, sistema delle ville, uso sistematico della pietra, o del legno, o del laterizio a vista, ambiti a cromatismo prevalente): tipologicamente la schiera degli edifici si attesta a nord sul percorso storico direzione ponente-levante di Via des Geneys mentre a sud in fregio alla banchina del Porto di Oneglia. I due ambiti sono collegati da brevi Vicoli perpendicolari ai fronti della schiera che interrompono la continuità dell'edificato o lo attraversano al di sotto di archivolti che sorreggono le costruzioni realizzate sopra. Il prospetto sud, in fregio alla banchina, è caratterizzato da manufatti a più piani, con fronte intonacato e tingeggiato dei tipici colori liguri. Elemento architettonico caratterizzante è la presenza del portico voltato che costituisce la base di tutti gli edifici al di sotto del quale si aprono gli accessi dei piani terra per lo più adibiti a locali pubblici e/o magazzini ad essi collegati, oltre che negozi ed attività commerciali diverse.
- **appartenenza a percorsi panoramici o ad ambiti di percezione da punti o percorsi panoramici**: la vista della banchina dal mare rappresenta la prima quinta edificata visiva di Oneglia dietro la quale si sviluppa la restante parte edilizia della città fino ad arrivare con lo sguardo all'arco collinare retrostante;
- **appartenenza ad ambiti a forte valenza simbolica** (in rapporto visivo diretto con luoghi celebrati dalla devozione popolare, dalle guide turistiche, dalle rappresentazioni pittoriche o letterarie): nella memoria storica degli Imperiesi e non solo la quinta edificata di Calata Cuneo ha un eco che corre indietro nel tempo ai primi anni del secolo scorso ed oltre, quando l'economia della città si fondava sulle attività ittiche e commerciali del grano, dell'olio e dei prodotti tipici del territorio che qui trovavano un punto di incontro per la loro commercializzazione, rendendo vitale e dinamica l'economia del tempo. La banchina pullulava della presenza di uomini e merci, il porto accoglieva imbarcazioni di diversa stazza e con diverso utilizzo.

Si considerano, alcuni parametri per la lettura delle caratteristiche paesaggistiche, utili per l'attività di verifica della compatibilità del progetto:

**Parametri di lettura di qualità e criticità paesaggistiche:**

- **diversità**: (riconoscimento di caratteri /elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici, ecc.): elemento peculiare di questo sito è il portico voltato alla base della schiera di edifici, un elemento antropico legato non solo alla natura del luogo deputato, in tempo storico, al commercio ma anche all'origine stessa di Oneglia, derivata dalla concezione costruttiva e compositiva piemontese dove portici e porticati, per ovvie ragioni di carattere aggregativo legati alla caratteristica del clima, utilizza il percorso coperto quale elemento funzionale del tessuto urbano. Cosa che non si ritrova, al contrario nell'aggregato di Porto Maurizio, di concezione ed influenza genovese;
- **integrità**: (permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi)): tutti gli edifici che si affacciano su Calata Cuneo presentano un piano terra voltato e porticato, un piano o più piani nobili con destinazione residenziale e piani copertura diversificati (lastrici solari, falda con presenza o meno di abbaini) che determinano quote di gronda differenti
- **qualità visiva**: (presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.): è indubbia la qualità visiva di questa parte di città dove il mare amplifica ed integra, a seconda del tempo atmosferico, i cromatismi e la percezione dei toni delle tingeggiature che spaziano dal giallo al rosa fino al verde;
- **rarietà**: (presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari): il connotato di rarità si informa nell'essere una porzione di città quasi a se stante dove il traffico veicolare non viene percepito, le persone possono passeggiare, sostare nei locali dotati di dehors oppure tavolini all'ombra del porticato dove d'estate è piacevole sostare grazie alla presenza di una brezza costante ovvero d'inverno nelle giornate assolate per scaldarsi e godere del panorama marino racchiuso dal Molo Lungo levante e dalle strutture del porto Commerciale ancora parzialmente in funzione a ponente;
- **degrado**: (perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali): fortunatamente l'ambito è stato oggetto di recupero ed attenzione da parte della Collettività da quando, eliminate le barriere che ne impedivano l'utilizzo di tutti quando era Demanio Marittimo esclusivo, le potenzialità economiche e turistiche ne hanno fatto un luogo speciale deputato a queste attività oltre al passeggio e la percorrenza.

**Parametri di lettura del rischio paesaggistico, antropico e ambientale:**

- **sensibilità**: (capacità dei luoghi di accogliere i cambiamenti, entro certi limiti, senza effetti di alterazione o diminuzione dei caratteri connotativi o degrado della qualità complessiva): le trasformazioni più sensibili sono già state apportate in tempi storici attraverso modifiche delle bucatore o sopraelevazioni delle altezze, realizzazioni di terrazzi e balconate. Oggi è molto difficile che il luogo possa subire alterazioni così profonde da quando il regime vincolistico ha segnalato la necessità di richiedere i pareri degli Organismi competenti in materia.
- **vulnerabilità/fragilità**: (condizione di facile alterazione o distruzione dei caratteri connotativi) il sito può a buona ragione essere considerato vulnerabile dal punto di vista dei caratteri connotativi consolidati quindi la monitoraggio attenta degli interventi ne costituisce la necessaria salvaguardia.;

- **capacità di assorbimento visuale:** (attitudine ad assorbire visivamente le modificazioni, senza diminuzione sostanziale della qualità) qualunque tipo di intervento si possa effettuare sui prospetti degli edifici necessariamente andrebbe ad alterare visivamente la composizione dell'intero insieme edificato ma non necessariamente ne diminuirebbe la qualità a condizione di valutare attentamente modi e tecnologie impiegabili;
- **stabilità:** (capacità di mantenimento dell'efficienza funzionale dei sistemi ecologici o situazioni di assetti antropici consolidate) è verosimile considerare questa parte di città fortemente stabile poiché in ambito Demanio Marittimo ovvero sulla banchina non è pensabile poter apportare modifiche di carattere stabile, permanente e/o particolarmente invasivo, altrettanto vale per i prospetti come le coperture e/o le bucatore in atto;

## 2. INDICAZIONE E ANALISI DEI LIVELLI DI TUTELA OPERANTI NEL CONTESTO PAESAGGISTICO E NELL' AREA D'INTERVENTO CONSIDERATA.

A) ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art.136 – 141 – 157 D. Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.) RILEVABILI DAL SITO [www.liguriavincoli.it](http://www.liguriavincoli.it):

- cose immobili     ville     giardini     parchi     complessi di cose immobili  
 bellezze panoramiche

estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate .....

.....

.....

B) PRESENZA DI AREE TUTELE PER LEGGE (art. 142 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.):

- territori costieri**     territori contermini ai laghi     fiumi, torrenti, corsi d'acqua     montagne sup. 1200/1600 m  
 ghiacciai e circhi glaciali     parchi e riserve     territori coperti da foreste e boschi  
 università agrarie e usi civici     zone umide (da D.P.R. 13/03/76 n° 448)     vulcani  
 zone di interesse archeologico

C) PRESENZA DI BENI CULTURALI TUTELATI AI SENSI DELLA PARTE II DEL D.Lgs.42/04 RILEVABILI DAL SITO [www.liguriavincoli.it](http://www.liguriavincoli.it):

VINCOLI

REGIONE LIGURIA




ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI, PAESAGGISTICI

sito a cura di Regione Liguria e Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

**Attenzione:** alcuni documenti potrebbero non essere perfettamente conformi alle norme sull'accessibilità

**Vincolo Architettonico**

**Provincia** IM

**Data di Aggiornamento** 03/08/2006

**Comune** IMPERIA

**Codice Monumentale** 55

**Codice NCTN** 07/00109364

**Descrizione** Palazzo Doria

**Anno del decreto di vincolo** 1933

**Note**

**Decreto** [00109364.pdf](#)

**Stralcio** [00109364\\_sc.pdf](#)

**Foto** [0700109364\\_fta43557.jpg](#)

CREDITS

Copyright 2008 Regione Liguria - note legali  
 Regione Liguria - piazza De Ferrari 1 - 16121 Genova  
 tel. +39 010 54851 - fax +39 010.548.8742






navigazione misure avanzate



- Vincoli Archeologici Puntuali
- Bellezze Singole Puntuali
- Vincoli Architettonici Puntuali
- Vincoli Archeologici
- Bellezze Singole
- Bellezze di Insieme
- Ortofoto IT2000 - sc. 1:10000

Scala 1:

**CREDITS** Copyright 2008 Regione Liguria - note legali  
 Regione Liguria - piazza De Ferrari 1 - 16121 Genova  
 tel. +39 010 54851 - fax +39 010.548.8742



**Attenzione:** alcuni documenti potrebbero non essere perfettamente conformi alle norme sull'accessibilità

**Vincolo Paesistico - Bellezza d'insieme**

**Codice vincolo** 070347  
**Numero Progressivo** 2  
**Oggetto del Vincolo** FASCIA COSTIERA DEI COMUNI DI RIVA LIGURE S.STEFANO AL MARE COSTARAINERA S.LORENZO AL MARE IMPERIA S.BARTOLOMEO CERVO DIANO MARINA  
**Tipo Decreto** Decreto Ministeriale  
**Descrizione tipo di pubblicazione**  
**Data del decreto** 16/11/1962  
**Tipo di Pubblicazione** Gazzetta Ufficiale  
**Numero di pubblicazione** 311  
**Data pubblicazione** 06/12/1962  
**Validità**  
**Data revisione**  
**Grado identificazione** identificabile con precisione  
**Limiti amministrativi storici** SI  
**Decreto** 070347.pdf  
**Stralcio** 070347\_sc.pdf

**CREDITS** Copyright 2008 Regione Liguria - note legali  
 Regione Liguria - piazza De Ferrari 1 - 16121 Genova  
 tel. +39 010 54851 - fax +39 010.548.8742



-  Vincoli Archeologici Puntuali
-  Bellezze Singole Puntuali
-  Vincoli Architettonici Puntuali
-   Vincoli Archeologici
-   Bellezze Singole
-   Bellezze di Insieme
-   Ortofoto IT2000 - sc. 1:10000

Scala 1:

### 3) RAPPRESENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE DEI LUOGHI E DEL CONTESTO PAESAGGISTICO.

Le riprese fotografiche sono state eseguite da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali dell'ambito d'intervento; sono state inserite brevi note esplicative nonché apposita planimetria con indicazione dei punti di ripresa fotografica.



Foto 1: vista dal mare della struttura esistente



Foto 2: vista panoramica dal mare



Foto 3: vista di insieme



Foto 4: ripresa aerea effettuata da drone

### **QUADRO 3 – ANALISI DEL PROGETTO**

I lavori, oggetto di istanza di parere di compatibilità paesaggistica consistono nella realizzazione della banchina, delle dimensioni planimetriche di ml 5,00 x 23,00 ml, di superficie complessiva pari a mq 115, che si compone delle seguenti lavorazioni:

- realizzazione plinti di fondazione subacquei e posa di relative colonne metalliche quale struttura metallica portante;
- ordito di travi principali e secondarie metalliche;
- impalcato in tavole di legno di iroko;

Gli altri interventi sono rappresentati dalla posa di:

- recinzione metallica in pannelli tipo Orsogrill e due cancelli pedonali, stessa tipologia: la recinzione posta all'altezza della banchina inferiore è di tipo fisso, quella posta a quota banchina superiore è di tipo amovibile, stessa tipologia compositiva.
- bigo metallico di altezza pari a ml circa 10,00 metri e sbraccio circa 11,00 metri;
- nuova scala metallica di accesso dall'esterno, posizionata sul fronte sud, metallica;
- posa di vano tecnico in luogo di scala esistente di accesso, fronte est, quale locale deposito costituito da armadio metallico ad ante scorrevoli, tinteggiato come il fabbricato; dimensioni planimetriche 3.67 x 0.91 metri e altezza pari a cm 158;
- installazione di pensilina a sbalzo su prospetto nord costituito da tre mensole metalliche incernierate alla muratura perimetrale, copertura in policarbonato; dimensione pensilina 1,20 x 5,45 metri;
- completamento di tenda oscurante sul fronte sud.

---

### **QUADRO 4 – ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA.**

- a) **Simulazione dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto:  
Stato attuale: vista fotografica**





**Foto 2: FOTOINSERIMENTO dell'intervento in progetto**



**Foto 3: fotoinserimento da mare**





**Foto 4: vista renderizzata da mare**



**Foto 5: vista renderizzata da terra**

**b) effetti delle trasformazioni dal punto di vista paesaggistico:** l'intervento si colloca in un contesto a vocazione cantieristica consolidata, nei pressi di altre attività similari.

L'attività svolta dal Proponente ha inizio negli anni 70/80 ed è passata da padre a figlio che, per implementare e rafforzare l'offerta di servizi e qualità degli stessi, necessita di maggiore spazio tecnico e relative dotazioni meccaniche. Sotto il profilo paesaggistico tutto ciò che, nell'ambito dell'intervento, si colloca al di sotto del pelo dell'acqua, non crea alcun effetto significativo ai fini della valutazione paesaggistica.

L'impalcato della nuova banchina, proposto in legno naturale realizzato in tavolato da cm 7 e dimensioni ml 5,00 x 23,00 ml, dialoga stilisticamente con quanto realizzato in ambiti limitrofi ( vedi Concessione ASNO, vedi struttura polifunzionale area pesca) ed essendo collocato a circa 80 cm dallo zero marino, si inserisce in modo equilibrato nel contesto esistente.

La recinzione metallica è realizzata in elementi metallici rigidi, supportati da paletti metallici su testa cordolo in cemento

tinteggiato.

Il bigo costituisce l'opera più significativa dell'intervento sia sotto il profilo paesaggistico che, naturalmente, funzionale. Nell'ambito della portualità commerciale è consuetudine avere necessità di attrezzature tecniche di una certa consistenza data la necessità di movimentazione di imbarcazioni anche di dimensioni considerevoli ma tale inserimento, peraltro contestualizzato grazie alla presenza di elementi simili in uso al limitrofo cantiere navale, le gru dell'area doganale, ormai in disuso ma comunque presenti nell'ambito di intervento a poca distanza dallo stesso, ne indicano la naturale presenza.

c) **la soluzioni progettuali che determina i minori problemi di compatibilità paesaggistica** non può agire sulle dimensioni della struttura tecnologica (bigio), ovvero altezza, consistenza, sbraccio e contrappeso poiché per sua natura ed uso, queste sono le caratteristiche intrinseche necessarie alla sua utilità, ragione stessa della presente progettazione. Al fine di controllare altri aspetti di tipo compositivo-cromatico per mitigarne l'inserimento si è optato di tinteggiare il bigo in tutte le sue componenti, eccetto quelle che costituiscono argano, meccanismi ed ingranaggi motore per trazione, sospensione e rotazione dello stesso e dei pesi sollevati, di una tinta azzurra, opaca, al fine di renderlo sfumabile sia da una vista da terra potendo contare, nelle giornate serene, di una prevalenza dei toni blu sia del mare che del cielo che ne costituiscono il naturale sfondo, sia per una vista da mare verso terra laddove la prospettiva di inclina al punto di avere come piano retrostante quello del cielo.

Data 12/03/2018

Firma del Richiedente

Timbro e firma del Progettista

12/03/2018  
**PISTARINO LUIGI s.a.s.** di Pistarino Luca & C.  
Ub. Eserc. e Luogo Cons. Doc. Fisc.:  
Radice Molo Lungo di Oneglia - 18100 Imperia  
Tel. 0183.292937  
P. IVA 00299800086  
e-mail: nauticapistarino@gmail.com



#### NOTE PER LA COMPILAZIONE

(1) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle disposizioni del Regolamento Edilizio e della Legge Regionale n. 16/08 cui l'intervento inerisce.

**Avvertenza per i compilatori:** Il presente testo della relazione paesaggistica può essere alterato nella forma mediante mezzi informatici (ad esclusione del Quadro 1) **MA NON NEI CONTENUTI** e deve essere presentata in **triplice copie originali**, in allegato all'istanza di autorizzazione paesaggistica ai sensi del'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.